



**Ritratto di Salvatore Boriani – fotografia**

*Per gentile concessione .....*

**Giuseppe Verdi (Genova) a Salvatore Boriani (Villanova sull'Arda) – 16 gennaio 1889**

*Archivio Storico di Villa Sant'Agata*

**Giuseppe Verdi a seguito di notizie disdicevoli circa la conduzione dell'Ospedale da lui fondato a Villanova sull'Arda, e ricevute dalla Marchesa Caggiati, scrive a Salvatore Boriani, Presidente del nosocomio stesso, per avere rassicurazioni in merito**

Genova 16 gennaio 1889

Egregio Signor Boriani,

Presidente dell'Ospedale di Villanova.

Credo bene renderla avvertita che ho ricevuto notizie dell'Ospedale di Villanova, e voglio credere e desidero che non siano esatte. Ecco cosa si dice:

1. Che il vitto è scarso.
2. Più scarso ancora il vino (di questo la cantina è provvista)
3. Che il latte, non si paga quello che vale, e quindi è scadente
4. Che l'olio è del più ordinario, e perciò dannoso tanto per la cibaria, come per l'illuminazione
5. Che si volva acquistare il riso mezzo guasto e della pasta nostrana nera
6. Che si fanno pagare le spese dei funerali anche a quelli che son privi di qualunque mezzo
7. Tante altre cose che per brevità non dico

Io, lontano, non posso dir nulla, non posso né credere né non voler credere, ma in ogni modo queste notizie mi addolorano assai pensando come io non abbia raggiunto lo scopo, che m'era prefisso dedicando una parte della mia fortuna erigendo questo Pio Luogo. Io credo che l'Ospedale sia ben provvisto, e che non vi sia bisogno di soverchia economia; ma, le dico il vero, piuttosto che subire questi malcontenti, preferirei che si richiudesse l'Ospedale e non se ne parlasse più. Ma spero che tutto questo non sia vero, ed Ella assicurarmelo al più presto con due parole.

Giuseppe Verdi